

La “Silk Road” e l’Europa ferroviaria l’analisi di Antonio Maneschi (Sisam)

28 marzo 2018



Antonio Maneschi

LUGANO – La Svizzera punta sul “terzo valico” con Genova, ma tiene gli occhi aperti anche su quella che è la “Silk Road” già da tempo operativa, la nuova via della Seta che la Cina ha lanciato in termini estremamente concreti (e aggressivi) con l’Europa. A conferma che i tanti interventi nei convegni e nei talk-show sul nuovo expansionismo cinese non parlano del sesso degli angeli, ma di una rivoluzione mondiale che non è solo logistica.

Abbiamo riferito di recente del convegno a Lugano su “Un mare di Svizzera”. Il terzo valico su Genova fa parte di quei progetti che la Liguria chiede con sempre maggiore affanno e che sul piano della fattibilità sembra cozzare con un’alternativa più veloce e più logica, quella dell’alta capacità ferroviaria da Bologna a Firenze e da Firenze su Livorno, La Spezia e Piombino. Una soluzione sulla quale la Toscana e non solo puntano forte.

Per leggere l'articolo effettua il [Login](#) o procedi alla [Register](#) gratuita.